



LE REPAS DES FAUVES E JULIEN SIBRE

Julien Sibre, il giovane attore/adattatore e regista dello spettacolo *Le Repas des fauves* che in Francia ha riscosso un successo senza precedenti nelle ultime stagioni, quasi per caso vede l'omonimo film di Christian Jacques in televisione con Claude Rich, Antonella Lualdi, Francis Blanche e se ne innamora immediatamente. Chiede il testo all'autore che all'epoca era ancora vivo e inizia la sua odissea che dura sette anni per trovare un produttore. La pazienza viene premiata: la compagnia nel 2009 riesce a mettere in scena lo spettacolo, contando solo sulle proprie forze, in alcuni teatri di provincia. Nel 2010 organizza uno showcase nel famoso Théâtre des Variétés di Parigi, un'unica serata a cui partecipano tutti i direttori dei più famosi teatri francesi. Didier Caron del Théâtre Michel si prende il rischio e *La cena delle belve* va in scena a Parigi nel settembre 2010. Lo spettacolo rimane in cartellone per più di un anno. Viene nominato ai Molières (massima onorificenza del teatro francese) e nell'aprile 2011 se ne aggiudica ben tre: miglior spettacolo di un teatro privato, miglior adattamento e miglior regia. È il trionfo. La stessa versione teatrale di Julien Sibre (che ha fatto una vera e propria rielaborazione drammaturgica dall'originale di Vahè Katcha) è stata acquistata, oltre che in Italia, in Germania, Spagna, Inghilterra.

PROSSIMI APPUNTAMENTI Tre per te

martedì 26 e mercoledì 27 novembre 2019 - ore 21
TEATRO MUNICIPALE - *Prosa*

Alessio Boni Serra Yilmaz
DON CHISCIOTTE

adattamento Francesco Niccolini

liberamente ispirato al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra
drammaturgia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer e Francesco Niccolini
con Marcello Prayer e Francesco Meoni, Pietro Faiella,
Liliana Massari, Elena Nico - Ronzinante Nicolò Diana
scene Massimo Troncanetti
costumi Francesco Esposito
luci Davide Scognamiglio
musiche Francesco Forni
regia Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer
produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

venerdì 17 gennaio 2020 - ore 21
TEATRO GIOIA - *Teatro Danza*

Alessandro Certini / Virgilio Sieni
FORME DELL'AMICIZIA

di e con Alessandro Certini, Virgilio Sieni
produzione Compagnia Virgilio Sieni

martedì 29 e giovedì 30 gennaio 2020 - ore 21
TEATRO MUNICIPALE - *Prosa*

Vinicio Marchioni Giuseppe Zeno
I SOLITI IGNOTI

adattamento teatrale di Antonio Grosso e Pier Paolo Piciarelli
tratto dalla sceneggiatura di Mario Monicelli,
Suso Cecchi D'Amico, Age & Scarpelli
con Augusto Fornari, Salvatore Caruso, Vito Facciolla, Antonio Grosso,
Ivano Schiavi, Marilena Anniballi
scene Luigi Ferrigno costumi Milena Mancini
luci Giuseppe D'Alterio musiche Pino Marino
regia Vinicio Marchioni
produzione Gli Ipocriti - Melina Balsamo



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



2019/2020
STAGIONE DI PROSA
DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA
ALTRI Percorsi



Teatro Municipale | giovedì 14 novembre 2019 | ore 21

LA CENA DELLE BELVE (Le Repas des fauves)

di Vahè Katcha
elaborazione drammaturgica di Julien Sibre
versione italiana di Vincenzo Cerami
regia associata di Julien Sibre e Virginia Acqua
produzione
Gianluca Ramazzotti per Ginevra Media Production Srl
Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano



LA CENA DELLE BELVE (Le Repas des fauves)

di **Vahè Katcha**

elaborazione drammaturgica **Julien Sibre**

versione italiana **Vincenzo Cerami**

regia associata **Julien Sibre** e **Virginia Acqua**

con, in ordine alfabetico

Marianella Bargilli (Sofia)

Emanuele Cerman (Vincenzo)

Alessandro D'Ambrosi (Pietro)

Maurizio Donadoni (Andrea)

Carlo Lizzani (Vittorio)

Ralph Palka (Her Komandant Kaubach)

Gianluca Ramazzotti (il Dottore)

Silvia Siravo (Francesca)

scene **Carlo De Marino**

costumi **Francesca Brunori**

disegno luci **Giuseppe Filipponio**

direzione tecnica **Stefano Orsini**

organizzazione generale **Giulio Corrente**

produzione

Gianluca Ramazzotti per Ginevra Media Production Srl

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

Spettacolo vincitore di tre Premi Molière nel 2011



Il pluripremiato spettacolo teatrale francese *Le Repas des fauves*, tra i maggiori successi delle ultime cinque stagioni parigine e coronato ai Molières 2011 come migliore spettacolo di un teatro privato, migliore adattamento e miglior regia, arriva anche in Italia.

La vicenda presenta la storia di sette amici che, nell'Italia del 1943 durante l'occupazione tedesca, si trovano per festeggiare il compleanno del loro ospite. Una serata diversa, per staccare un po' dalle tragedie e paure della guerra e dalle privazioni che questa porta con sé.

Quella stessa sera però vengono uccisi due ufficiali tedeschi ai piedi della palazzina dove si trova l'appartamento del festeggiato e per rappresaglia la Gestapo decide di prendere due ostaggi per ogni abitazione.

Il comandante tedesco dell'operazione riconosce però nel proprietario della casa dove si trovano i sette amici il libraio dal quale spesso fa acquisti e, per mantenere un singolare rapporto di cortesia, avverte che passerà a prendere gli ostaggi al momento del dessert, lasciando loro la scelta dei due che dovranno seguirlo.

Qui comincia *La cena delle belve* con tutto quello che può far presagire un quadro del genere. Ognuno cercherà salvare la propria pelle e davanti alla paura della morte l'amicizia verrà meno tirando fuori il peggio di ogni persona.

Il testo di grande qualità alterna momenti di alta tensione a momenti di risate e divertimento, lo humor nero è così ben miscelato da impreziosire l'opera e l'assurdità crudele di una tale scelta si presta spesso al sorriso.

Uno spettacolo che prende per mano lo spettatore e lo coinvolge emotivamente fino all'inaspettato finale, costringendolo a identificarsi con ognuno dei sette personaggi: il libraio e sua moglie che organizzano la cena; il medico che non nasconde il proprio interesse per l'occupante tedesco; un reduce di guerra con lo sguardo gioioso sulla vita; una giovane vedova tentata dalla Resistenza; un omosessuale cinico; un affarista collaborazionista. Fino a domandarsi: "Cosa farei al loro posto?".

Il genio di Katcha ci dipinge senza compiacimento la natura umana, con un realismo crudo in cui l'ironia non è mai assente. Di fronte all'orrore affrontato con derisione, lo spettatore ride molto di questi piccoli personaggi disegnati con profonda sapienza tridimensionale.

Grazie alla versione italiana curata da Vincenzo Cerami poco prima della sua scomparsa, *La cena delle belve* arriva in Italia con un cast di attori di livello che ci dipingono con crudeltà e ironia il meglio e il peggio dell'animo umano sullo sfondo della Grande Storia.

Vincenzo Cerami in ogni singola pagina è riuscito a calare la storia nel nostro contesto italiano, dando ai personaggi quelle sfumature "nostrane" in punta di penna, avvicinandone l'anima al gusto italiano, quasi a far pensare che quelle vigliaccherie, spavalderie o piccole meschinità siano quasi più vicine a noi italiani che ai nostri cugini d'Oltralpe. Dopo pochi mesi Vincenzo ci ha lasciati, mi aveva detto che voleva assistere alle prove per poter meglio definire sugli attori i dialoghi del testo e capire se tutto funzionava come era stato pensato e adattato... una preziosità in più di un grande perfezionista che in vari incontri avevo cominciato a conoscere. Sono felice di aver "osato" nel mandargli il testo nell'estate 2012 (il 14 giugno) e altrettanto felice di aver ricevuto dopo pochi giorni la sua risposta via mail che diceva testualmente: «Caro Gianluca, mi chiami quando vuole. Ci scambiamo qualche parola prima di vederci, il progetto mi sembra bellissimo, "duro e divertente", quasi più adatto agli italiani che ai francesi (mi vengono in mente i personaggi de La Grande Guerra di Monicelli), parliamone». Grazie Vincenzo per il bel regalo che ci hai fatto!

Gianluca Ramazzotti